

Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo e Manuale di Frascati

di [Luciano Sorgato](#)

Pubblicato il 18 Luglio 2023

La richiesta di preventivo parere al MISE nelle controversie relative al credito d'imposta Ricerca & Sviluppo costituisce presupposto di legalità dell'atto impositivo. Del tutto **indebita** è l'**enfasi** che nei PVC di verifica viene **data al Manuale di Frascati** che, non solo non assurge al valore giuridico di fonte normativa, ma ordinariamente viene anche manipolato nei suoi concetti descrittivi.

In ordine agli **atti di recupero dei crediti d'imposta relativi a Ricerca & Sviluppo**, la **giurisprudenza di merito** (CTP di Vicenza, sentenze nn. 365/3/2021 del 9 luglio 2021, 14/02/2022 dell'11 gennaio 2022, CTP di Aosta, sent. N. 46 dell'8 novembre 2021, CTP di Ancona, sent. n. 392/21 del 15/08/2021; CTP di Napoli sent. n. 4988/2022) ha **in via pregiudiziale ripetutamente annullato i relativi atti impositivi**, per **non essersi l'AGE previamente procurata il parere tecnico del MISE**, ed essendo così incorsa nel **vizio di eccesso di potere nell'esercizio della funzione impositiva**.

In tale sede, proprio partendo dallo scrutinio di tali atti di recupero, si vuole procedere ad un più ampio esame in ordine alle **prerogative legali di un atto impositivo e ai suoi vincoli procedurali**, nonché alla **rilevanza giuridica del [Manuale di Frascati](#)**, a cui si raccorda l'esame dei requisiti della ricerca da parte delle Agenzie delle Entrate.

I troppi atti di recupero sul credito d'imposta ricerca e sviluppo

In numerosi casi sulla sola base di mere sensazioni valutative da parte degli Estensori degli avvisi di accertamento, vengono emessi **atti di recupero con pesanti conseguenze non solo impositive**, ma, trattandosi di fattispecie di “*credito asserito inesistente*” e non di credito “*non spettante*”, **anche** di rilevanti conseguenze **penali**.



A tale proposito si sottolinea come proprio le criticità e le problematiche applicative emerse in merito alla corretta applicazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo e del relativo regime sanzionatorio applicabile, abbiano già originato un ampio dibattito che non è rimasto circoscritto ad un contesto solo dottrinale, essendosi spostato anche in sede parlamentare (si cfr risposta scritta del 26 giugno 2019 in commissione Finanze alla Camera all'interrogazione n. 5-02356).

Proprio in conseguenza del fatto che in sede applicativa gli Uffici devono occuparsi di questioni di rilevanza tecnica di cui mancano (comprensibilmente) delle necessarie cognizioni tecniche specialistiche, il [Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 59990/2018](#), ha chiarito che trattandosi di **incentivi che operano in automatico, in caso di incertezze o necessità di chiarimenti, sarà la sua Struttura a fungere da interlocutrice per dirimere le incertezze ed i dubbi relativi**.

Tale interlocuzione viene colta con chiarezza dall'Assonime nella circolare del 14 novembre 2019, n. 23, ove viene rilevato che gli stessi **Organi verificatori necessitano dell'intervento dei competenti Uffici del MISE**, per accertare se l'attività svolta dall'impresa può considerarsi ammessa al beneficio dell'agevolazione.

Così testualmente l'**Assonime** (pag.14):

“Non appare privo di rilevanza la circostanza che gli stessi verificatori, stante la complessità delle varie fattispecie da esaminare devono fare affidamento sull'interlocuzione e valutazione di soggetti terzi in possesso delle necessarie competenze tecniche”.

Anche la Dottrina (C. Califano, “*Le sanzioni per le violazioni commesse in materia di agevolazioni fiscali per ricerca e sviluppo. Dalla prassi interpretativa alla ricostruzione teorica (e non viceversa)*” in Riv Dir.

trib. N. 4/2020) non ha mancato di sottolineare come **le questioni tecniche relative alla ricerca e all'innovazione hanno implicazioni molto complesse sotto il profilo sanzionatorio (amministrativo e pena**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento